

COSTRETTI AD AMARE

Saggi sui Bambini di Dio/The Family

Cristina Caparesi, Mario Di Fiorino e Stephen A. Kent

PSICHIATRIA
e TERRITORIO

INDICE

Pag. 5	Introduzione <i>Cristina Caparesi, Mario Di Fiorino, Stephen A. Kent</i>
Pag. 9	Cap. 1. Bambini di Dio/The Family: evoluzione di un movimento <i>Cristina Caparesi, Mario Di Fiorino</i>
Pag. 57	Cap. 2. David Berg, il profeta della lussuria <i>Stephen Kent</i>
Pag. 71	Cap. 3. Lo sfondo della cult litigation <i>Mario Di Fiorino</i>
Pag. 75	Cap. 4. La cultura di The Family <i>Cristina Caparesi</i>
Pag. 103	Cap. 5. Lo scisma italiano <i>Cristina Caparesi</i>
Pag. 119	Bibliografia
Pag. 121	Tavola delle abbreviazioni
Pag. 123	Dizionario dei termini gergali
Pag. 125	Gli Autori

COSTRETTI AD AMARE
Saggi sui Bambini di Dio/The Family

Cristina Caparesi, Mario Di Fiorino e Stephen A. Kent

Copyright 2002 by Centro Studi Psichiatria e Territorio
via Montauti, 4
55042 Forte dei Marmi (Lu)
Tel. 335 5915619 fax 0584 85239
<http://www.psyter.org>
Stampa: Tipografia Massarosa Offset
Via Vallecava, 190/o Massarosa (Lu)
tipmassarosa@tetinet.com

Il capitolo 2. *David Berg, il profeta della lussuria* è la traduzione di una sintesi dell'originale inglese, pubblicato per la prima volta con il titolo *Lustful Prophet: A Psychosexual Historical Study of the Children of God's Founder, David Berg.*, nella rivista *Cultic Studies Journal* 11 No. 2 (1994): 135-188. Il copyright appartiene al Dr. Stephen A. Kent, che non solo ha autorizzato la sua traduzione e pubblicazione in questo libro, ma, partecipando alla stesura dell'Introduzione, è Coautore del libro.

CAP. 2

DAVID BERG, IL PROFETA DELLA LUSSURIA¹

di Stephen A. Kent

IL PROFETA DELLA LUSSURIA:
 UNO STUDIO SULLA STORIA PSICOSESSUALE
 DEL LEADER DEI BAMBINI DI DIO, DAVID BERG

La psicostoria studia il modo con cui le caratteristiche della personalità di individui preminenti si traducono in comportamenti sociali ed eventi culturali. L'approccio è conosciuto, ma per lo più usato con figure politiche maschili, sebbene due delle opere più importanti prodotte riguardino le testimonianze di due figure religiose, Martin Lutero e Mahatma Gandhi (Erickson 1958, 1969).

Contrariamente a Lutero e Gandhi che sono ricordati per il modo creativo con cui hanno incanalato le complesse tensioni psicosessuali in azioni sociali, creando un'influenza positiva sugli eventi sociali, il gruppo di Berg ha attirato una condanna su vasta scala per le incriminazioni concernenti le pratiche devianti, come riflesso dei suoi insegnamenti religiosi. Tali pratiche coinvolgevano il "flirty fishing" [uso del sesso per convertire persone], incesto e pedofilia.

1) Questa versione è stata tradotta da una sintesi dell'originale inglese, pubblicato per la prima volta con il titolo: *Lustful Prophet: A Psychosexual Historical Study of the Children of God's Founder, David Berg*. L'edizione inglese, apparsa per la prima volta nella rivista *Cultic Studies Journal* 11 No. 2 (1994): 135-188, appartiene al Dr. Stephen A. Kent. Questa traduzione è qui riprodotta con il suo permesso.

La "Prefazione dell'editore" appariva insieme all'articolo originale.

Quadro teorico

Seguendo un approccio psico-storico, questo studio esamina la teologia e le relative pratiche del leader religioso dei Bambini di Dio, ora deceduto, David Berg. Si cerca di dimostrare che le controverse pratiche sessuali siano un riflesso del precoce trauma sessuale subito da Berg nella sua famiglia. In questo studio si fa uso del materiale autobiografico (le *MO letters*) ed interviste ad ex membri che conoscevano personalmente Berg.

Prefazione dell'Editore

L'articolo del Dr. Kent cerca di portare alla comprensione del fondatore di uno dei gruppi religiosi

In questo studio biografico di David Brandt Berg (1919-1994) ho esaminato gli effetti delle esperienze psicosessuali infantili sull'implementazione e pratica della sessualità antinomica nella organizzazione religiosa da lui fondata, i Bambini di Dio (Children of God – da ora COG). Il gruppo scaturisce dagli hippies e dall'ambiente sociale della controcultura antimilitarista della fine degli anni 60, insieme al nascente *Jesus Movement* dello stesso periodo. È cresciuto da pochi membri ad un'organizzazione con aderenti in tutto il mondo.

Berg è un ideale soggetto per uno studio sulla storia psicosessuale, perché ha scritto intensamente e candidamente sulla sua infanzia, sul suo atteggiamento verso i genitori, e la sua autostima. Ha pubblicato questi racconti in un corpo di lettere scritte (chiamate *MO letters*). La mia interpretazione sui suoi racconti, perciò, fornisce uno sguardo rivelatore nella relazione tra la sessualità di Berg e la religione – una relazione che finora era stata quasi del tutto ignorata dagli scienziati sociali che hanno studiato il gruppo. Lo studio si conclude con un breve commento sulla estensione di come le rivelazioni sulla storia psicosessuale di Berg si relazionano alle generali proposizioni teoriche degli psicostorici Sigmund Freud ed Erick Erickson.

più controversi degli ultimi decenni. Questa prefazione è sollecitata dal desiderio di informare sul rischio che una controversia stava per impedire la pubblicazione di questo prezioso articolo. Ciò che è accaduto all'articolo del Dr. Kent è un esempio di come la recensione critica dei gruppi controversi può essere soffocata, perfino nelle riviste scientifiche più qualificate.

Nel 1990 il Dr. Kent consegnò un articolo basato sul suo studio di David Berg alla rivista *Research in the Social Scientific Study of Religion (RSSSR)*, una collana di libri internazionali. Riesaminò l'articolo sulla base dei commenti dei recensori e lo riconsegnò nel 1992. All'inizio del 1993 ricevette la bozza di stampa del suo articolo. Nel marzo 1993 gli editori del *RSSSR* ricevettero lettere da rappresentanti di *The Family*, dal loro consulente legale e dal Dr. James Lewis, direttore di *Association of World Academics for Religious Education (AWARE)*, i quali chiedevano di ritirare l'articolo dal volume. (Il Dr. Lewis ha successivamente tolto la sua sponsorizzazione). Nel marzo 1993 il Dr. Monty Lynn, co-editore di *RSSSR*, disse al Dr. Kent che il suo articolo era stato ritirato, perché gli editori temevano la possibilità di una controversia.

Per accertarsi che la metodologia del Dr. Kent fosse appropriata allo studio e rispettasse rigorosi standard etici, la condotta usata per "The Lustful Prophet" è stata accuratamente e criticamente riesaminata dal Comitato Etico dell'Università di Alberta. Le è stata garantita la piena approvazione. L'articolo del Dr. Kent è un rigoroso lavoro scientifico, è stato sottoposto ai controlli dell'Università di Alberta, attraverso la recensione di nove studiosi, inclusi tre associati del *Cultic Study Journal*. Si può essere in disaccordo con la metodologia e/o le conclusioni del Dr. Kent, ma diversamente dall'ideologia, la scienza non costringe ad essere d'accordo. All'opposto, invita al disaccordo, che anzi, risulterebbe vitale al processo con il quale si persegue la verità scientifica.

LA STORIA BIOGRAFICA DI DAVID BERG

David Berg è nato in Oakland, California, il 18 febbraio 1919 da Virginia Brandt Berg e Hjalmer Emmanuel Berg, entrambi evangelisti cristiani. David era il più giovane di tre fratelli, con un fratello (nato nel 1911) ed una sorella (nata nel 1915). Sua sorella nacque durante un periodo nel quale la madre avrebbe dichiarato, più tardi, di essere rimasta completamente invalida fin quando sarebbe stata completamente guarita. Più tardi questa presunta guarigione divenne la base della sua predicazione, sebbene sembrerebbe che la donna possa avere fabbricato in parte la storia (1971f, p. 754). Da bambino era un timido e rimase solo per la maggior parte del tempo (1972a, p. 1415) Alla fine la famiglia si traslocò a Miami e Virginia fondò una chiesa che si associò alla Alleanza Missionaria e Cristiana. Perse la sua chiesa durante la Depressione e poi divenne una evangelista itinerante a tempo pieno (Davis with Davis, 1984, p. 22). Quando Berg fu cresciuto, spesso viaggiava con sua madre, facendole da "autista, segretario e cantante" (Berg, 1973e, p. 2337).

Si diplomò alla Monterey High School nel 1935 apparentemente con il punteggio scolastico più alto nella storia della scuola, e frequentò la Elliot School di Business Administration. Dopo un breve periodo nell'esercito fu congedato per un problema al cuore (Berg, 1972a, p. 1417; Davis with Davis 1984, p. 22). Mentre girava per gli Stati Uniti incontrò Jane Miller, la sposò nel 1944, e continuò a viaggiare con sua madre. Jane e David ebbero 4 figli, uno dei quali (Aaron) sembra che commise suicidio (Davis with Davis, 1984, p. xii). Condusero una vita modesta, viaggiando e predicando con la loro famiglia (Berg 1971g, pp. 1152, 1153). Svolse il ruolo di pastore in una chiesa di Alleanza Missionaria e Cristiana in Valley Farms, Arizona dal 1949 al 1951. Non è chiaro se lasciò a causa del razzismo (come dichiarò) o per le accuse su una relazione sessuale extraconiugale (Davis with Davis, 1984, pp. 23-2; Kent and Mytrash, intervista a Whitt, 1989, p. 5). Dal 1951 al 1954 non è molto chiaro cosa abbia fatto. Nel 1954 accettò un lavoro in Texas con Fred Jordan, un predicatore che addestrava missionari, che durò per 13 anni e coinvolse una considerevole quantità di lavoro missionario per la televisione.

Virginia aveva iniziato un'opera cristiana con gli hippies e pregò suo figlio di raggiungerla (Berg, 1971b, p. 746). Conseguentemente, nel tardo 1967, Berg e la sua famiglia si traslocarono a Huntington Beach, California, dove attirarono un gran numero di hippies ad una caffetteria locale, che

stavano cercando di usare come un luogo per raggiungere i giovani. Fino a questo momento, perciò, non c'è niente di straordinario nella storia di Berg, infatti la sua valutazione di vita prima di Huntington Beach era di frustrazione e fallimento. Ecco le parole stesse di Berg "Verso gli anni 1950 avevo raggiunto la mezza età, avevo una famiglia, avevo svolto quasi tutti i lavori (...) sentivo che stavo passando il periodo migliore della mia vita e non avevo ancora trovato la perfetta volontà di Dio per la mia vita – e mi sentivo disperato per maggior potere, più doni [spirituali] e maggiore utilità a Lui" (Berg, 1971c, p. 729).

LA STORIA PSICOSESSUALE DI DAVID BERG

In una *MO letter* chiamata "Sesso Rivoluzionario", Berg parlò delle sue precoci esperienze sessuali, che includevano manipolazione genitale da parte di una donna adulta, fellatio eseguito dalla stessa donna; frequenti atti di autoerotismo ed accoppiamenti con una cugina. In più da bambino ricevette messaggi contrastanti riguardo il sesso. Gli piaceva la sensazione fisica, ma era stato turbato nel vedere che la donna che lo aveva coccolato era stata violentemente scacciata da sua madre, la quale tra l'altro lo aveva fatto sentire colpevole.

"Perfino quella povera piccola bambinaia messicana che mia madre scacciò da casa quando avevo tre anni perché mi faceva addormentare coccolando il mio pene, sentii che quello era ingiusto! Non penso di aver mai perdonato mia madre per averlo fatto, veramente. Pensai che era molto molto ingiusto e cattivo, dato che quella povera ragazza stava solo cercando di mettermi a dormire! Tra l'altro mi piaceva!" (Berg, 1975, p.6)

In un'occasione sua madre lo umiliò di fronte a tutta la famiglia per la sua abitudine all'autoerotismo. Minacciò perfino di evirarlo:

"Portò un catino, una ciotola ed un coltello, e mi disse che me lo avrebbe tagliato! Ero terrorizzato! Ero assolutamente pietrificato! Non perdonai mai mia madre per averlo fatto, minacciarmi di tagliarmelo ed imbarazzarmi di fronte alla famiglia! Ma comunque non mi fermò. Mi piaceva troppo per smettere! Mantenni il segreto, il mio terribile segreto peccaminoso!" (Berg 1978a, n.p.)

Berg e sua cugina ebbero esperienze sessuali dall'età di sette anni, ma una volta "furono colti sul fatto". Durante le prime relazioni giovanili sul

divano di famiglia, Berg fu terrorizzato e traumatizzato nello scoprire che suo zio (cugino di suo padre), così come la governante, la cuoca e la donna di pulizia, stavano tutti guardandoli. Berg, perciò aveva sofferto abusi psicologici a causa della minaccia di punizioni ed evirazione della madre; era stato molestato sessualmente dalla bambinaia messicana; ed era stato abusato emotivamente dallo zio e dagli altri (che si erano comportati come guardoni). Era stato anche indebitamente punito fisicamente da suo padre, come indicato in alcuni scritti:

"A volte mio padre prendeva una tavola e mi colpiva così forte sul sedere da alzarmi dal pavimento, ma ne avevo bisogno, e vi assicuro, lo rispettava di più dopo" (Berg, 1977a, p. 6).

Tutte queste circostanze traumatiche ossessionarono Berg fino all'età adulta, e "lui le risolse" attraverso le pratiche devianti dell'ambiente sociale dei COG.

LA PSICOSESSUALITÀ DI BERG E I BAMBINI DI DIO

Occuparsi degli hippies della California del Sud fu il primo evento di successo della sua vita, come egli stesso dichiarò: "MI CI ERANO VOLUTI 49 ANNI (IL NUMERO DI DIO SETTE VOLTE SETTE) PER TROVARE IL LAVORO DELLA MIA VITA! E lo trovammo fra i più poveri dei poveri – i poveri hippies di Huntington Beach!" (Berg, 1976a, p. 3263). Nondimeno Berg era risentito di aver acquisito il suo successo con l'iniziazione di sua madre, perché lei era solita ridicolizzare le sue tattiche (Berg 1977i, p. 497) e farlo sentire un fallimento. Così faceva anche sua moglie, Jane (Madre Eva):

"Penso che negli ultimi giorni con Mamma [Eva], prima di incontrare Maria, avevo quasi gettato la spugna. Mamma [Eva] mi aveva praticamente convinto al punto che concordavo con lei di non servire a niente e che non avrei mai fatto niente di buono, non sarei arrivato da nessuna parte, e non ero un uomo di Dio. Non ero spirituale, non pregavo abbastanza, non leggevo la Bibbia quanto avrei dovuto, e non mi buttavo sulle ginocchia a lamentarmi e a gemere come faceva lei". (Berg, 1997b, p. 2)

Il risentimento che Berg si era portato dietro per tutta la vita, scoppiò appena dopo la morte della madre nella tarda primavera del 1968, quando

indisse una riunione pubblica alla quale invitò la stampa e gli amici di sua madre. In quell'incontro "maledisse il sistema, il sistema della chiesa, i genitori per il modo con cui avevano cresciuto i figli... Stava maledicendo il modo nel quale era stato educato lui stesso" (intervista di Kent con Davis, 1988, pp. 46-47). Berg stesso scrisse riguardo questa esplosione pubblica, che fu l'inizio di un nuovo stadio nella sua vita:

"Quando, dopo la morte di mia madre in California, lo spirito di Dio si levò dentro di me una notte in una dichiarazione pubblica di guerra al sistema religioso, fu una decisione che dovetti prendere d'improvviso, in una frazione di secondo, al momento su due piedi, inaspettatamente e di sorpresa, senza avere tempo per consigliarmi e conferire con altri se non Dio!... Delirai come un pazzo; mi rimisi alla misericordia di Dio e dei ragazzi, ed entrambi lo apprezzarono - ma il Sistema mi lasciò!" (Berg, 1970b, p. 74).

Con la morte di sua madre vedo la conclusione di una fase importante della vita di Berg. Considero questo periodo la conclusione della fase repressiva di Berg, iniziata nella sua prima infanzia fino alla morte della madre. Durante questo periodo fu ossessionato dai sensi di colpa e dall'ansia su aspetti della sua sessualità, intensificati da un senso di fallimento per il suo lavoro (Berg, 1973a, p. 1358), che se ne andarono con la morte della madre.

Un sogno che Berg ebbe subito dopo la morte fornisce un segnale chiaro che i suoi istinti repressi stavano per venire alla superficie. Sognò che era solo in una città scura ed apparentemente c'era qualcosa di spaventoso su questa oscurità. Finalmente vide una debole luce che risultò essere uno spaccio di articoli vari. C'erano delle persone, ma sembravano addormentate o ipnotizzate. Apparve sua madre e gli chiese di seguirla. Lo fece e d'improvviso si trovò in una catacomba sotterranea piena di luce ed affollata di giovani hippies nudi. Tutti erano occupati e felici e lui si rese conto che era la giovane chiesa underground. Quando chiese alla madre perché erano nudi, lei rispose che avevano tolto tutta l'ipocrisia, la mistificazione, le coperture e le mode del mondo (Berg, 1973b, pp. 1253-1254).

Estendo la stessa interpretazione di Berg di questo sogno - ovvero che lo spaccio simboleggiasse l'istituzione ecclesiastica e che l'attività underground rappresentasse la "chiesa rivoluzionaria" - indicando che sua madre ha avuto un ruolo nell'introdurre il figlio alla sub-cultura hippie. Questi hippies avevano un costume sessuale relativamente liberale e un'espressione di li-

bertà opposta a quella cui egli era stato educato. Occupandosi dei giovani di questa sub-cultura Berg trovò un insieme di nuovi simboli culturali e di opportunità sociali attraverso cui avrebbe potuto esplorare ed esprimere la sua liberazione dalla repressione sessuale. Come egli stesse indicò: "Grazie a Dio per il movimento di liberazione sessuale!... Sta iniziando a liberarci da alcuni [sic] dei nostri precedenti tabù ed inibizioni ed anormali sensi di colpa e frustrazioni del passato" (Berg, 1973a, p. 1335).

Sopraffatto dalla compulsione sessuale, appena rilasciata, tradusse i suoi sfrenati impulsi in una serie di distruttive dottrine religiose. Egli sintetizzò l'immaginario sessuale della sub-cultura hippie, con le dottrine fondamentaliste cristiane relative alla profezia, rivelazione e missione divina (Pritchett, 1985, pp. XXI-XXIII), dando vita ad un riorientamento cognitivo e comportamentale sul sesso, che aveva l'apparenza della giustificazione divina piuttosto che la compulsione psicologica. Questi riorientamenti si verificarono in una serie di fasi, che all'inizio interessarono solo i suoi bisogni sessuali, ma presto si estesero ad un numero sempre maggiore di persone la sua famiglia, e successivamente tutti i membri della sua organizzazione, ed infine alle comunità nelle quali i COG praticavano il reclutamento.

1° Fase: riconciliare l'autoerotismo

Per prima cosa Berg si riconciliò con il suo senso di colpa riguardo la sua abitudine all'autoerotismo:

"Farlo con moderazione (una o due volte la settimana, come in una vita sessuale matrimoniale, secondo le vostre forze), non ha effetti nocivi sul corpo, ed infatti, è un metodo perfettamente naturale, per soddisfare legalmente quegli irresistibili bisogni biologici del corpo umano, permesso da Dio per le persone non sposate. L'unico danno che può fare è causare frustrazioni spirituali e psicologiche con conseguenti tensioni a causa di erronei indottrinamenti religiosi e tabù culturali..." (Berg, 1973a, p. 1343)

2° Fase: La sessualità di Berg, le sue figlie e nipoti

Secondariamente indirizzò una serie di argomenti riguardanti le donne della sua famiglia. Ebbe una relazione importuna con una delle sue figlie, Faithy (Davis with Davis, 1984, p. 204; intervista di Kent e Mytrash con Whitt, 1989, p. 5) e, da quanto viene riferito, abusò sessualmente dell'altra figlia, Deborah (Shukan Bunshun, 1992, pp. 3-6; Davis with Davis, 1984,

pp. 9-10, 14, 58). Fece delle avances anche alla nuora, Sarah Berg (Charity Frauds Bureau, 1974, p. 52). Indizi di queste attività appaiono anche in alcune delle sue lettere:

"Incesto. o altre pratiche sessuali con parenti vicini non era illegale fino alla Legge Mosaica 2600 anni dopo la Creazione (Berg, 1973a, p. 1336)

Egli fece un'allusione al rifiuto della figlia Deborah a dormire con lui in un volantino il 26 agosto 1969 nel quale condannò quei parenti che:

"Non fanno le cose che chiedo e non mi "conoscono", non si giacciono con me nel letto dell'amore" (Berg, 1969, p. 2; Davis with Davis, 1984, p. 58)

Queste inappropriate attività si estesero anche alle nipoti Joyanne Treadwell e Merry Berg, le quali parlarono alla televisione americana durante il periodo in cui i COG stavano avendo problemi legali in Argentina. In una intervista a Merry, mi ha confermato di aver avuto dozzine di rapporti intimi con il nonno (che coinvolgevano attività di mutuo autoerotismo) dalla età di 12 anni. Inoltre queste violenze furono simili a quelle perpetuate nei suoi confronti, da uomini appartenenti alla catena di comando dei COG (intervista di Kent con Merry Berg, 1992, pp. 32-53)

Berg condivideva molte caratteristiche con i padri incestuosi. I suoi sensi di colpa per il sesso, i fallimenti occupazionali, ed i contrasti con la madre avevano prodotto un uomo dall'ego debole, un tratto riscontrato tra alcuni padri incestuosi (Renvoize, 1982, p. 73). Soffriva di deprivazione emotiva per le punizioni di un padre autoritario e le frequenti assenze della madre. Sua moglie e lui soffrivano per incompatibilità sessuale, in parte causata dalla loro ignoranza sul sesso (vedere Renvoize, 1982, p. 98). Berg condivide lo stesso modello già riscontrato per altri padri che iniziano le loro figlie maggiori al sesso (Mrzek, 1981, p. 100).

Così come la famiglia fu l'ambiente sociale nel quale egli sviluppò i sentimenti di colpa in età giovanile, la famiglia divenne l'ambiente sociale nel quale si liberò da quei complessi in età adulta. Man mano che estese le caratteristiche di famiglia all'intera organizzazione (a conferma di ciò i suoi seguaci gli si rivolgevano chiamandolo "papà") riuscì ad imporre i suoi costumi, dietro la rivendicazione della profezia, ad un maggior numero di persone.

Complementari alle giustificazioni religiose sull'incesto, quelle per

l'abbandono della moglie per un'altra donna, Maria (Karen Zerby). Berg infatti, non sembrava troppo contento della sua vita coniugale. Per i primi anni di matrimonio, David e Jane erano troppo inibiti per parlare perfino di sesso (Berg, 1973c, p. 2024). Dovettero consultare un dottore per controllare se Jane soffrisse di un problema fisico che potesse spiegare la sua apparente disfunzione, in realtà il suo problema derivava dalle sue inibizioni sessuali (Berg, 1970c, p. 2020). Stessa cosa per Berg che non poté toccare il seno di sua moglie per almeno un anno dopo il loro matrimonio (Berg, 1973c, p. 2025). Alla fine riuscirono a risolvere il loro problema e lei riuscì ad avere rapporti soddisfacenti. Nonostante ciò la loro vita intima aveva problemi profondi ed anche Jane doveva essere insoddisfatta se scappò con un altro uomo nel 1960 (Hill, 1981, p. 23). La storia di Berg con Maria iniziò nel 1969 (Davis with Davis, 1984, p. 47) e lui avanzò pretese religiose dichiarando che Dio gli aveva richiesto di prendere una nuova moglie per simboleggiare la costituzione di una nuova chiesa (Berg, 1969, p. 2).

3° Fase: La sessualità di Berg e le seguaci donne

Alla fine di un processo graduale, Berg riuscì ad assicurarsi tutte le donne COG e distrusse i matrimoni monogami tra i suoi seguaci. All'inizio giustificò forme di nudità (intervista di Kent e Mytrash con Whitt, 1989, p. 7), poi richiese alle donne di andare senza reggipetto, e frequentemente afferrava il loro seno per rafforzare questa proibizione. Se le donne persistevano nell'indossare i reggipetti, le minacciava di toglierglieli con la forza:

"...Erano le 2,30 della mattina...davanti ai leader [Berg]gridando mi disse di togliermi il reggipetto...e con molta discrezione, cominciai a slacciarli il reggipetto, tirandolo fuori attraverso le braccia...perché proprio non ce la facevo a togliermi la camicetta per togliere il reggipetto" (intervista di Kent e Mytrash con Whitt, 1989, p. 14)

Nella lettera "Andiamo nonna, brucia il reggipetto!", Berg offrì una spiegazione antinomica religiosa per la sua richiesta cui le donne non avrebbero potuto rifiutarsi di obbedire, per la pressione sociale e le minacce religiose:

"Abbiamo un Dio sexy ed una religione sexy ed un leader sexy con dei seguaci estremamente sexy! Così se non ti piace il sesso, è meglio che tu te ne vada finché puoi salvare il reggipetto! La salvezza ci rende liberi dalla maledizione dei vestiti e dalla vergogna della nudità! Siamo liberi come Adamo ed Eva nel Giardino prima di peccare! Se tu non lo sei, non sei veramente salvato!" (Berg, 1973, p. 1362)

In questa terza fase, Berg stabilì un suo harem personale, nel quale ruotava nuove donne mentre continuava a stare principalmente con Maria. Nell'estate del 1971, per esempio, si aggiunse una nuova moglie – una ragazza adolescente di nome Rachele – sebbene fosse stato proprio lui ad officiare il suo matrimonio due anni prima (Davis with Davis, 1984, pp. 101- 102). Come indica questo esempio, egli ignorava lo stato maritale delle donne, quando ne voleva una per sé. Come per altri abusi, offrì una giustificazione religiosa per ignorare il matrimonio nel 1972 con una MO letter intitolata: “Un’unica moglie”

“DIO NON AVRA’ ALTRI DEI DAVANTI A SE’, NEANCHE LA SANTITA’ DEL DIO MATRIMONIO! IL MATRIMONIO DELLA FAMIGLIA, LA REALTA’ SPIRITUALE DIETRO IL COSIDDETTO MATRIMONIO DI GRUPPO, È QUELLO DI METTERE LA FAMIGLIA ALLARGATA, L’INTERA FAMIGLIA PRIMA, perfino delle rimanenti ultime vestigia della proprietà privata, tuo marito o tua moglie!” (Berg, 1972b, p. 1367)

Avendo eliminato la forza dei legami familiari tra le coppie COG, estese il controllo sulla sessualità delle donne stabilendo la pratica del “flirty fishing”. Giustificò questa pratica su pretese religiose (Berg, 1974b, p. 528), ma ne riconobbe anche dei guadagni economici per la sua organizzazione (Berg, 1978b; Wallis, 1981, p. 107).

“LO FARESTE PER GESU’? E allora perché non per altri? – Se un fratello o una sorella sono nudi e mancanti del cibo quotidiano, e un di voi dice loro: Andatevene in pace, scaldatevi e satollatevi; ma non date loro le cose necessarie al corpo (sesso?), che giova? - (Giacomo 2: 15, 16)” (Berg, 1977b, p. 1)

Dichiarando ai suoi seguaci che dovevano convertire la gente (specialmente gli uomini) a Gesù mostrando loro l’amore sessuale, Berg tradusse le sue pratiche personali di libertà sessuale antinomica in un’impresa di reclutamento e sovvenzionamento per la sua organizzazione ed estese le sue attività fuori dai confini del suo gruppo attraverso le sue “esche per Gesù”.

4° Fase: La sessualità di Berg ed i bambini

Nel quarto stadio Berg promosse la sessualità tra adulti e bambini (McFarland, 1994, pp. 498-499), usando come modelli sia la sua relazione con la figlia Faithy, sia le sue esperienze giovanili con la bambinaia. La pubblicazione dei COG, *My Little Fish*, conteneva fotografie di giovani

donne in atto di fellatio e di autoerotismo su un bambino di tre anni. Altre foto mostravano una donna nuda a letto con un bambino, ed altre ancora raffiguravano un bambino ed una bambina nell’atto di emulare un rapporto intimo (World Services, 1979). Malgrado queste fotografie (oltre alle informazioni relative in altre pubblicazioni), nel dicembre 1988, Berg emise un diniego pubblico sull’abuso sessuale dei minori nei COG. Una lettera di giugno 1991 mandata dall’organizzazione dei World Services ai membri del gruppo suggeriva che il gruppo ancora credesse negli insegnamenti di Berg riguardo il sesso e i bambini, ma la leadership era impegnata in un’intensa campagna per ripulire tutti i documenti che discutevano questo argomento delicato. La campagna era stata avviata quando i leader si erano accorti che gli oppositori del gruppo stavano usando questi documenti per accusarlo di praticare l’abuso sessuale su minori. La lettera si concludeva con una lista di pubblicazioni che “dovevano essere bruciate o eliminate del tutto, così come le pagine specifiche che avrebbero dovuto essere tolte dai libri e dalla letteratura della Libreria di Casa” (World Services, 1991, pp. 1, 2). Una citazione biblica da Tito 1:5 permise ai World Services di riversare la colpa sugli oppositori piuttosto che sugli insegnamenti o le stesse pratiche sessuali: “Per i puri tutte le cose sono pure; ma per coloro che sono corrotti niente è puro; ma perfino le loro menti e coscienza sono corrotti” (citato nei World Services Family, 1991, p. 2).

5° Fase: La sessualità di Berg e le concezioni del Paradiso

Nell’ultimo stadio della sua catarsi, Berg proiettò le sue fantasie sessuali nel suo credo dell’aldilà. Lui “si convinse che il potere principale dell’universo può essere ottenuto tramite il sesso” (Hill, 1981, p. 84). Conseguentemente la sua concezione del Paradiso includeva una serie infinita di attività sessuali. In un opuscolo del 1985 intitolato “Nonno va in Cielo”, Berg moriva ascendendo nel “mondo dello spirito”. Là incontrava diversi membri COG morti negli anni, fra i quali una bellissima ragazza di nome Phoebe, con la quale aveva subito intrattenuto un rapporto d’amore:

“SAPEVO CHE CI SAREBBE STATO SESSO NEL PARADISO, ma non avrei mai sognato che sarebbe stato così bello, stimolante, entusiasmante e continuativo! Senza esaurirsi, stancarsi, o fare indigestione, senza impotenza, fallimenti, né delusioni! Tutto era pura gioia ed amore e soddisfacimento infinito, alleluia! Grazie Gesù! (Berg, 1985a, p. 233).

Ebbe svariati rapporti soddisfacenti e successivamente fu raggiunto da una seconda "bella ragazza" (Berg, 1985a, pp. 235-300). Con un numero così vasto di donne a sua disposizione durante il crepuscolo della sua vita, Berg fantasticava sulla possibilità di prolungare i suoi piaceri terreni nella felicità di un paradiso orgiastico.

CONCLUSIONI

Con un materiale di tale chiarezza su Berg, credo di non dover ridurre le interpretazioni ad una sola scuola psicostorica, invece si potranno esplorare più scenari per acquisire una comprensione. Per gli psicostorici Freudiani, Berg era "il padre ancestrale" che si aggiungeva le donne del "suo clan", spesso prendendole ai suoi figli. Nessuno di loro, però, ha commesso un parricidio (Freud, 1913, pp. 125, 140-143; Freud, 1939, pp. 102-106). Berg sopravvisse per una pratica che Freud non aveva neanche preso in considerazione: il padre primordiale che concedeva ai subalterni maschi un relativo accesso paritario ad un fondo di donne, così come faceva lui. Questi uomini acquistavano maggiori opportunità sessuali con le donne di quanto avrebbero avuto nella società comune, dato che le donne dei COG venivano costrette a non rifiutare le *avances* dei maschi desiderosi. Si può notare che fu la madre, invece del padre di Berg a condurre il figlio a provare vergogna. Lei era il castratore potenziale, la cui luce, più avanti, avrebbe gettato ombra su di lui, e la cui morte avrebbe liberato anni di rabbia repressa, di sofferenze e collera.

La rivoluzione sessuale ed il movimento delle donne portò alla generazione della controcultura opportunità illimitate per sviluppare modelli di espressione sessuale egalitaria ed emotivamente soddisfacente. Nel contesto cristiano un grande leader religioso avrebbe potuto affermare che l'amore di Gesù, si traducesse in perdono e sollievo dalle colpe, e da lì questo leader avrebbe potuto educare le coppie alla sensibilità nei rapporti intimi.

Berg, invece, non è stato una grande figura religiosa, dato che la soluzione ai suoi sensi di colpa infantili ha devastato coloro che si erano affidati alla sua guida: allontanata la generazione degli amici di sua madre, distrutto il suo matrimonio come quello degli altri, probabilmente perso un figlio per suicidio, erotizzate le sue relazioni con le figlie e le nipoti, avvelenato il suo rapporto affettivo con la figlia primogenita. Decine di giovani hanno lasciato la sua organizzazione con amarezza, e coloro che sono rimasti fedeli sono generalmente appesantiti da un gran numero di bambini (dato che

Berg ha proibito il controllo delle nascite), privati di abilità spendibili sul mercato, e potrebbero avere contratto malattie veneree (Richardson and Davis, 1983, p. 417).

Si può presupporre che non tutti i suoi seguaci "abbiano sperimentato una liberazione sessuale" paragonabile alla catarsi di Berg, e ci potrebbero essere altre ragioni per le quali hanno accettato queste pratiche abusive. Una ragione plausibile sarebbe la giustificazione religiosa con la quale legittimava i suoi comportamenti e credenze. Egli ha stabilito un sistema sociale nel quale la resistenza a lui era paragonabile alla ostilità a Dio (Kent, 1994).

Questo resoconto della storia psicosessuale puntualizza drammaticamente l'altro aspetto della religione rispetto a quanto studiato da Erik Erikson. Quando discute sugli individui che sono stati traumatizzati nel percorso di sviluppo psico-sociale allo stadio "iniziativa contro sensi di colpa", Erikson ha messo in guardia sulla tragedia di un bambino "per sempre diviso in se stesso", tra una "tendenza infantile [di istinti] che perpetuano l'esuberanza del potenziale di crescita, e l'atteggiamento genitoriale che sostiene ed amplifica l'auto-osservazione, l'auto-guida ed auto-punizione" (Erikson, 1963, p. 257). Da adulto, la morale di questa persona "nella forma dell'iniziativa, tenderà a fuoriuscire dai confini della restrizione, permettendogli di fare ad altri, ciò che non tollererebbe fosse fatto a casa propria" (Erikson, 1963, pp. 257-258). Molto di quanto Erikson ha descritto ripercorre a grandi linee la vita di Berg, eccetto per un aspetto agghiacciante: Berg ha tollerato nella sua casa, e richiesto quanto perpetrato ad altri, le violazioni dell'incesto e della pedofilia, dichiarandole pratiche santificate da Dio.